LE GRIGNE IN VIAGGIO

Dal 10 al 13 luglio, saranno sedici i protagonisti del trekking tra le montagne di Cassin e di tanti altri miti dell'alpinismo. Quattro tappe, altrettanti rifugi con la straordinaria partecipazione di Nives Meroi, Giuseppe Cederna e Leonardo Sangiorgi

TESTO DI **EMANUELE FALCHETTI**
FOTOGRAFIE DI **MAURO LANFRANCHI**

Ogni montagna è un viaggio. Ciascuna a modo suo. Non importa la quota. Possono bastare mille metri a due passi dalla città per lasciarsi tutto alle spalle. E a volte, te lo lasci sul serio. Prendi le Grigne. Sono lì, affacciate sul Lario e dal lungolago ti sembra quasi di poter toccare le asperità del calcare, mentre raggiungerle è tutt'altra faccenda. Perché come spiegava con perfetta sintesi il grande Riccardo Cassin «La Grigna non è una cima, la Grigna è un mondo». Lo era settanta, ottant'anni fa, quando gli scalatori arrivavano a Lecco in treno oppure spingendo sui pedali di pesanti bici coi freni a bacchetta per poi affrontare quelle «stradette polverose» e «fangose» di cui parlava un altro grande: Carlo Mauri, il Bigio. Lo è tuttora, nonostante alpinisti ed escursionisti preferiscano salire ai Resinelli in auto oppure prendersela ancora più comoda e fermarsi ai Piani d'Erna dove si arriva in funivia e le Grigne le vedi come fossero una cartolina.

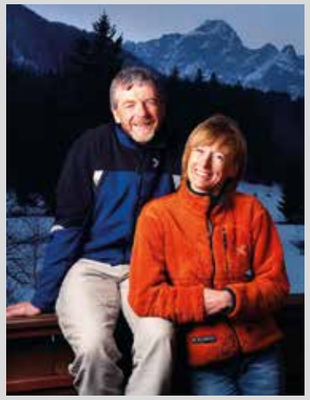
Un mondo, diceva Cassin. Da esplorare, scoprire passo dopo passo. Quasi un richiamo primitivo. Al quale sottrarsi è difficile. Non a caso è qui, in questo universo di pinnacoli e creste, che «In viaggio sulle Orobie», trekking organizzato dalla nostra rivista grazie al contributo di Fondazione Credito bergamasco, Italcementi, Sacbo Spa e Oriocenter, farà tappa per la seconda edizione. Dopo l'esperienza del

LO SPETTACOLO DELLA GRIGNETTA E IL SIMBOLO DEL VIAGGIO

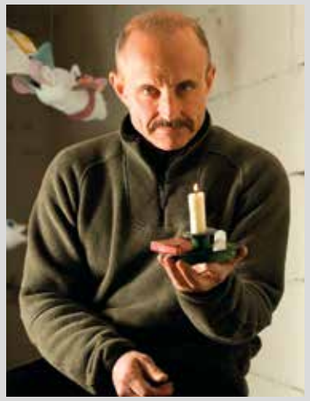
Sotto: il versante più spettacolare della Grignetta dove transita la Direttissima. Al centro il Colle Garibaldi da cui in pochi minuti si scende al rifugio Rosalba.
Pagine precedenti: una sosta in un punto particolarmente panoramico e il gioco è fatto. Sullo sfondo del versante settentrionale del Grignone, ecco campeggiare la silhouette di un alpinista con zaino e bastoncino. Quasi un simbolo del viaggio e dell'escursione in quota. A sinistra, il pizzo d'Eghen e la cima del Palone.

Fabrizio Pina
Guida alpina
Scala dal 1993, anno in cui si appassiona alla montagna a 360 gradi; dal 2007 svolge l'attività di guida alpina a tempo pieno in tutte le sue specialità. D'inverno si dedica principalmente allo scialpinismo organizzando corsi, trekking e viaggi su montagne lontane, mentre nelle altre stagioni si dedica prevalentemente all'alta montagna, all'arrampicata, al canyoning e alla formazione in quota.

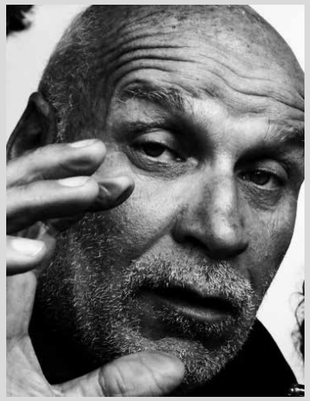
Nives Meroi e Romano Benet
Alpinisti
Nives e Romano, compagni di vita e di cordata, arrampicano insieme da oltre 20 anni. La loro attività comprende alcune fra le vie più impegnative delle Alpi, ma soprattutto una vasta attività extraeuropea. La spedizione più recente è quella che li ha visti salire sul Kangchenjunga: con 12 ottomila al loro attivo, rappresentano la coppia che ha scalato il maggior numero di montagne sopra la fatidica quota di 8 mila metri.

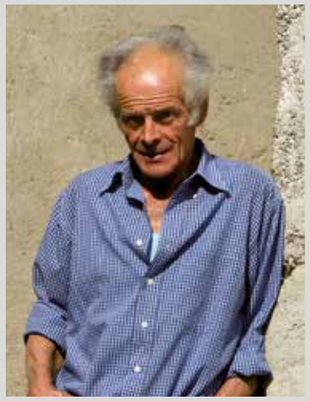


Giuseppe Cederna
Attore e scrittore
Attore e scrittore, Giuseppe Cederna è da sempre un grande appassionato di viaggi e di montagna. Tra le sue interpretazioni, oltre a Mediterraneo diretto da Gabriele Salvatores (premio Oscar 1992), ricordiamo Marrakesh Express destinato a diventare l'icona del sogno di evasione per generazioni di giovani. Tra i libri «Il grande viaggio» (Feltrinelli 2004) racconta del «pellegrinaggio» alle sorgenti del Gange affrontato nel 1999.



Leonardo Sangiorgi
Artista
Nel 1982 Fabio Cirifino, Paolo Rosa e Leonardo Sangiorgi fondano Studio Azzurro dando vita a un'esperienza che esplora le possibilità poetiche ed espressive delle nuove culture tecnologiche. Attraverso la realizzazione di videoambienti, percorsi museali, performance teatrali e film, disegnano un percorso artistico trasversale alle tradizionali discipline e formano un gruppo di lavoro aperto a differenti contributi e importanti collaborazioni.





Giuseppe Alippi (Det)
Alpinista
Guida alpina e contadino, il Det, al secolo Giuseppe Alippi, classe 1934, rappresenta uno dei più illustri nomi dell'alpinismo lecchese, capace di lasciare la propria firma su vie nuove e ripetizioni storiche dalla Grigna all'Himalaya, dalla Patagonia al Monte Bianco fino all'Eiger. Nel 1965 ha partecipato alla spedizione di Messner alla sud del Lhotse assieme a Mario Curnis che quest'anno ritroverà durante il viaggio.

Alberto Benini
Appassionato di storia dell'alpinismo
Appassionato di storia dell'alpinismo (della Grignetta in particolare), da oltre 15 anni si occupa con libri, articoli, mostre e documenti filmati delle vicende legate all'alpinismo lombardo. Tra i suoi saggi più significativi: «Ragni di Lecco: 50 anni sulle montagne del mondo» (1996), «Casimiro Ferrari, l'ultimo re della Patagonia» (2004), «1911-2011 Uoei: cento anni di orizzonti» (2011).

Leonardo Bizzaro
Giornalista
Appassionato da sempre di montagna, la frequenta e ne scrive. Giornalista, collaboratore di gran parte delle riviste italiane dedicate al mondo delle vette è redattore di Repubblica dove spesso si occupa delle terre alte. Ha firmato svariati saggi sulla storia delle spedizioni himalayane e dello sci.

Mauro Lanfranchi
Fotografo
Nato all'ombra delle Grigne, Mauro Lanfranchi si dedica in maniera professionale alla fotografia da oltre vent'anni, puntando l'obiettivo inizialmente sulle meraviglie dei mari per poi dar spazio alla passione per l'alta quota. Oltre alla consolidata collaborazione con Orobie, la sua firma è comparsa su oltre 200 testate nazionali ed estere.

QUATTRO TAPPE QUATTRO STORICI RIFUGI

Lo storico rifugio Brioschi in vetta al Grignone. Siamo sulla cima più alta delle Grigne, quota 2.410.
Sotto: lo storico rifugio Riva, la Rosalba e la splendida sala del rifugio Porta ai Piani Resinelli.
Il tour toccherà tutte queste strutture, oltre alla Bogani e allo stesso Brioschi.

2013, quella bella e intensa che aveva visto il gruppo idealmente guidato da Mario Curnis spingersi tra le montagne bergamasche lungo il sentiero 302, quest'anno tocca alle Grigne, anzi al Tour delle Grigne.
Altra meta, altro viaggio, altri viaggiatori. Accanto a veri e propri monumenti dell'alpinismo, primo fra tutti quel Giuseppe Alippi, il Det, che delle Grigne - e non solo - rappresenta un pezzo di storia e che lungo il percorso si troverà al fianco di Nives Meroi e Romano Benet, testimoni di grandi imprese sugli ottomila e nella vita, anche quest'anno si punterà a un mix di partecipanti che alla montagna guarda con occhi diversi, senza puntare necessariamente alla cima. Ecco così l'attore e scrittore Giuseppe Cederna, l'artista Leonardo Sangiorgi, il giornalista di Repubblica Leonardo Bizzaro, il fotografo Mauro Lanfranchi, l'esperto di storia dell'alpinismo Alberto Benini, lo storyteller e snowboarder Emilio Previtali, la fondista Awa Tometi, i musicisti

Martin Mayes e Saul Casalone, la promotrice di Immagimondo Silvia Tantardini e gli chef Michele Sana e Nicola Esposito. A guidarli la guida alpina Fabrizio Pina. Quattro lunghe giornate durante le quali ciascuno pescherà dal proprio zaino e dal proprio personalissimo bagaglio di esperienze con proiezioni, conferenze e una grande festa finale ai Resinelli.
La principale novità arriva proprio dall'itinerario che, accanto alla storia, alla tradizione alpinistica e alla bellezza dei luoghi, offre anche l'occasione di coinvolgere diverse realtà e istituzioni (tra cui il Cai nazionale e diverse sue sezioni, il Collegio regionale delle guide alpine lombarde, il Comune di Lecco, la Comunità montana Lario orientale e Val San Martino, la Comunità montana della Valsassina, la Camera di Commercio di Lecco, Confcommercio Lecco e Sport Specialist) tutte intenzionate a promuovere questo importante patrimonio in vista dell'Expo. L'idea è che, passato il viaggio e i viaggiatori, resti il tour a disposizione di quanti intendano scoprirlo o riscoprirlo.
Porta, Pialeral, Riva, Bogani, Brioschi, Rosalba e poi ancora Porta. Sono questi i rifugi che il viaggio – partendo dai Resinelli per inoltrarsi poi sul versante settentrionale del Grignone lungo la cosiddetta Traversata bassa e avviarsi al giro di boa affrontando quella alta – toccherà nelle sue quattro tappe, dal 10 al 13 luglio, vere e proprie soglie affacciate su questo grande universo di roccia in un continuo rimando tra passato e futuro. Dove guardi un versante, punti il dito a caso, e sei quasi certo di imbatterti nella via che porta il nome di un grande alpinista. Dove il castello di guglie che ti circonda è lo stesso che affascinò Leonardo e lo ispirò per uno dei famosi disegni tuttora conservati nel Codice Atlantico. Dove – parola di Eugenio Pesci, altro

ECCO LA GRIGNA DA SCOPRIRE COL TOUR

Le nebbie avvolgono la cima del Palone ripresa dal sentiero della Ganda lungo la via di accesso al Grignone dal rifugio Bogani. Tanta roccia e un ambiente aspro che rappresenta uno dei volti più tipici delle Grigne. I viaggiatori avranno modo di scoprirlo tra il 10 e il 13 luglio grazie al tour organizzato da Orobie.

Martin Mayes
Musicista
Compositore e suonatore di corno, corno delle alpi e corno da caccia. Dopo gli studi musicali all'Università di York, ha iniziato la carriera esibendosi in concerti, performance di teatro e di strada. Abita a Torino dal 1982. Ha lavorato e partecipato a importanti festival in Europa, Usa, Canada e Giappone. Come workshop leader collabora con scuole, conservatori e istituzioni culturali in Italia e in Inghilterra.

Saul Casalone
Musicista
Fisico e fisarmonicista, coltiva tra i molti interessi quello per la musica e la cultura popolare. Dopo lo studio dei repertori tradizionali europei, si è dedicato alla musica latinoamericana sviluppando una tecnica esecutiva molto personale. Tra le tante partecipazioni, vanta collaborazioni con Barabàn e un'esibizione solista presso il Teviot Union di Edimburgo.

Emilio Previtali
Storyteller
Alpinista, snowboarder e telemarker, Emilio Previtali ha sempre affiancato all'attività in montagna e alle numerose spedizioni extraeuropee tra le quali Cho Oyu, Denali e Nanga Parbat, la passione per la scrittura: è stato direttore del magazine Freerider e curatore del progetto Storyteller per The North Face.

Awa Tometi
Atleta sci di fondo
Classe 1987, originaria di Agoué (Togo), Awa Tometi si trasferisce ancora bambina in Italia. La passione per lo sci di fondo nasce, grazie alla conoscenza con Andrea Cusini che oltre ad allenarla diventa suo marito. Nel 2013 la neonata federazione togolese accoglie a braccia aperte l'atleta con il sogno di partecipare alle olimpiadi di Sochi 2014. Un sogno che sfuma per una manciata di punti.

Michele Sana
Chef
Giovane chef bergamasco, Michele Sana ha lavorato in ristoranti stellati come Roof Garden e L'Osteria di via Solata. Attualmente è chef in un piccolo, ma ricercato ristorante di Bergamo: Porta Osio. lo scorso anno ha partecipato alla prima edizioni di «In viaggio sulle Orobie».

Silvia Tantardini
Alpinista e promotrice di Immagimondo
Alpinista e appassionata di montagna, guardia ecologica volontaria della Valle San Martino; dal 2009 coordina Immagimondo, Festival di Viaggi, Luoghi e Culture promosso dall'associazione Les Cultures Onlus di Lecco, che si svolge nel capoluogo lariano ogni settembre.

Gabriele Zerbi
Comunicatore
Nel ricercare la difficile fusione tra attività professionale e passione per la montagna, ha affiancato negli anni al lavoro nel settore della comunicazione, la costante pratica dell'alpinismo. Responsabile della Comunicazione della sezione Cai di Milano e del sito www.milanoinvetta.it è anche ideatore di iniziative intese a promuovere il consumo di vini di qualità e a tutelare la pratica della viticoltura montana «eroica».

Nicola Esposito
Chef
Chef del ristorante di famiglia a Barzio, Nicola Esposito è testimone di una cucina legata al territorio, ma reinterpretata in maniera creativa. Una delle sue proposte – «Salsiccia di coniglio, crema di riso e gremolada con spumoncino di mais» – è stato scelto quale «Piatto di Lecco» dalla giuria dell'omonimo concorso gastronomico.

IL PROGRAMMA

1. Partenza
2. Arrivo 1ª tappa
3. Arrivo 2ª tappa
4. Arrivo 3ª tappa
5. Arrivo 4ª tappa

Illustrazione di Damiano Nembrini

5 LUGLIO | Anteprima
In viaggio sulle Orobie
Ore 8 ritrovo presso la stazione di Lecco e a seguire partenza per i Piani dei Resinelli lungo l'itinerario descritto da Silvio Saglio con letture di Luca Redaelli.
Ore 18 rifugio Porta:
presentazione del Tour delle Grigne
Ore 21 «Patagrigna». Le spedizioni lecchesi in Patagonia; incontro con i protagonisti.

10 LUGLIO | Prima tappa: Pian dei Resinelli - rifugio Pialeral - rifugio Riva
Ore 12 arrivo al rifugio Pialeral.
Pranzo a base di prodotti della Valsassina, a seguire: «Storie di montagna» - Giuseppe Cederna - Concerto di Martin Mayes e Saul Casalone
Ore 17 arrivo al rifugio Riva
Ore 17,30 concerto ai piedi della parete Fasana. A seguire «Racconti di montagna» - Giuseppe Cederna.
Ore 18 «Emozioni»: proiezione di immagini di Mauro Lanfranchi
Ore 19 lo chef presenta il piatto del giorno
Ore 21 un bicchiere con Leonardo Sangiorgi

11 LUGLIO | Seconda tappa: rifugio Riva rifugio Bogani - Brioschi
Ore 12 pranzo al rifugio Bogani con formaggi e miele dei produttori locali, a seguire «I viaggi di Immagimondo» - Silvia Tantardini Concerto di Martin Mayes e Saul Casalone
Ore 17,30 arrivo al Brioschi
Ore 18.30 concerto Martin Mayes e Saul Casalone. A seguire «Dal Togo a Livigno, passando per Sochi. O quasi» - Awa Tometi
Ore 19 lo chef presenta il piatto del giorno
Ore 21 un bicchiere con il Det: «Le mie Grigne», dialogo con Alberto Benini e Pietro Corti
Omaggio a Marco Anghileri

12 LUGLIO | Terza tappa: rifugio Brioschi vetta della Grignetta - rifugio Rosalba
Ore 8,30 prima della partenza concerto di Martin Mayes; «Storie di montagna» - Giuseppe Cederna
Ore 17 arrivo al Rosalba
Ore 17,30 Concerto di Martin Mayes e Saul Casalone
Ore 18 «Racconti dal Nanga» - Emilio Previtali
Ore 18,30 aperitivo con degustazione «vini eroici» a cura di Gabriele Zerbi
Ore 19 lo chef presenta il piatto del giorno
Ore 21 un bicchiere con Giuseppe Cederna: «Libri e montagne», dialogo con Leonardo Bizzaro e Alberto Benini.

13 LUGLIO | Quarta tappa: Rosalba - Resinelli lungo la direttissima
Ore 11,30 arrivo ai Piani dei Resinelli dove sarà allestito un «Expo montagna».
Ore 12 «Oltre le montagne» - Nives Meroi e Romano Benet
Ore 14.30 «Storie di montagna» - Giuseppe Cederna
Ore 15.30 concerto di Martin Mayes e Saul Casalone
Ore 16 «I droni in volo» - dimostrazione a cura di Fotoberg

Il programma potrebbe subire variazioni.
Per i dettagli: www.orobie.it

profondo conoscitore delle Grigne – «oggi come ai tempi di Dones, Gandin, Panzeri, Cassin, Dell'Oro, Mauri, Vitali», quelle che ti trovi di fronte sono soprattutto «le montagne della tradizione secolare dei "rocciatori"».
E allora cosa c'entrano gli chef? E cosa c'entrano gli attori e gli artisti e i musicisti? C'entrano perché sono loro il viaggio. Sono quegli sguardi inediti che Proust riteneva indispensabili per un'esplorazione autentica. Sono quelle «immagini, quei profili, quelle parole, quei suoni, quei monumenti e quei fili d'erba» che, un altro scrittore, Giorgio Manganelli, sentiva come elementi minimi ma fondamentali nel comporre lo spazio longilineo in cui ciascun viaggio si traduce. E non c'entrano né la lunghezza né la durata. Può bastare un angolo sulla soglia di casa.
Lo scorso anno, Mario Curnis, uno che era arrivato sulla cima dell'Everest a 65 anni suonati dopo aver scalato in tutti i continenti, non aveva avuto dubbi: «In questi giorni – disse durante il trekking – ho scoperto una montagna diversa».
Una montagna che ci piacerebbe riproporre anche quest'anno. In fondo è lo stesso spirito da cui muoveva un altro purosangue del verticale che sulle Grigne era nato: Marco Anghileri. «Ancora adesso – raccontava a proposito delle sue montagne pochi mesi prima dell'incidente che gli è costato la vita sul Bianco – riesco a trovare nuovi angoli, nuovi scorci, nuove prospettive». Viaggiare vuol dire proprio questo. E il tour sarà anche un modo per ricordarsi di lui.

Emanuele Falchetti